Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI MOLTENO
Piazza don Biffi, 1 – 23847 Molteno (LC)
Tel. 031 850358 – fax. 031 870105 - C.F. 92058790137
e-mail uffici: lcic822006@istruzione.it - lcic822006@pec.istruzione.it
sito web: www.icsmolteno.gov.it

CRITERI, TEMPI e MODALITÀ della VALUTAZIONE

anno scolastico 2025/2026

INDICE

Introduzione	pag. 2
1) Riferimenti normativi	pag. 3
2) Valutazione del comportamento	pag. 4
3) Valutazione degli apprendimenti disciplinari e formulazione del giudizio globale finale	pag. 6
4) Valutazione e certificazione delle competenze	pag. 13
5) Criteri di ammissione alla classe successiva	pag. 15
6) Esame di Stato	pag. 16
7) Prove INVALSI	pag. 19
8) Tabelle di sintesi	pag. 20
9) Elenco degli allegati	pag. 22

INTRODUZIONE

La valutazione:
- ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni
- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo
- documenta lo sviluppo dell'identità personale
- promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze
- è occasione di riflessione per i docenti e per il sistema scolastico.

Sulla scorta delle indicazioni richiamate nel DL n.62/2017 art. 1 comma 1, secondo cui "la valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il risultato scolastico degli alunni", il presente documento intende esplicitare le modalità condivise e collegiali di espressione della valutazione stessa, nonché i tempi e i documenti attraverso cui essa viene registrata e comunicata.

1) RIFERIMENTI NORMATIVI

- *Allegato 2 al Decreto Ministeriale n. 139 del 22 agosto 2007* (Competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria)
- *Legge n. 169 del 30 ottobre 2008* (conversione in legge, con modificazioni del Decreto Legge n. 137 del 1° settembre 2008 contenente disposizioni urgenti in materia di istruzione e università)
- *D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009* e successive modifiche ed integrazioni (Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia)
- *Decreto Ministeriale n. 254 del 16 novembre 2012* (Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione)
- *Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017* (Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel I ciclo ed esami di Stato)
- *Decreto Ministeriale n. 741 del 3 ottobre 2017* (Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione)
- *Decreto Ministeriale n. 742 del 3 ottobre 2017* (Finalità della certificazione delle competenze)
- *Nota n. 1865 del 10 ottobre 2017* (Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione)
- *Decreto Ministeriale n. 254 del 22 febbraio 2018* (Indicazioni Nazionali)
- *Legge n. 92 del 20 agosto 2019* (Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica), comprensiva dell'*allegato A* (Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica)
- *Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020* (Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria)
- *Linee guida del 4 dicembre 2020* (La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria)
- *Nota n. 2158 del 4 dicembre 2020* (Valutazione scuola primaria – Trasmissione Ordinanza e Linee guida e indicazioni operative)
- *Decreto Ministeriale* n. 14 del 30 gennaio 2024 (Decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze).
- *Nuove linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica* (D.M. n. 183 7 settembre 2024)
- Legge del 1 ottobre 2024, n. 150 Revisione della disciplina in materia di valutazione delle e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati.

- O.M. 3 del 9 gennaio 2025 nuova valutazione periodica e finale della scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria.

2) VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa collegialmente dai/dalle docenti contitolari della classe (per la Scuola Primaria), ovvero del Consiglio di Classe (per la Scuola Secondaria) e si riferisce allo sviluppo delle **Competenze chiave di Cittadinanza** (vedi all. 1), integrate da quanto previsto nel Patto educativo di corresponsabilità e nei Regolamenti approvati dall'ICS.
Essa concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva. Viene espressa tramite un giudizio sintetico per la scuola primaria e da una valutazione espressa in decimi per la scuola secondaria (come previsto dalla Legge del 1 ottobre 2024, n. 150), formulati sulla base degli indicatori e dei criteri individuati dal Collegio dei Docenti.
La formulazione del giudizio o della valutazione di comportamento ha come riferimento i seguenti criteri:

1. rispetto degli altri e dei punti di vista
2. partecipazione e collaborazione
3. rispetto delle regole condivise
4. responsabilità
5. rispetto delle cose e dell'ambiente

Per la scuola primaria, per ogni criterio sono individuati **5 livelli scalari di padronanza** (A, B, C, D, E):
A - è il livello più alto di padronanza/competenza, rappresenta l'eccellenza
B - indica un livello avanzato
C - indica un livello intermedio
D - indica un livello di base, iniziale
E - è il livello più basso, negativo, problematico, critico
L'ultimo livello contiene in sé l'attribuzione di provvedimenti disciplinari, richiami e sanzioni riferibili a un comportamento estremamente scorretto, in modo reiterato.
La loro sintesi definisce il **giudizio sintetico** del comportamento descritto secondo le seguenti espressioni che rimandano alla scala graduata delineata sopra

A - corretto e responsabile
B - corretto
C - non sempre/abbastanza corretto
D - poco corretto
E - scorretto e irresponsabile
Sulla scheda di valutazione il team docente ha la possibilità di adattare il giudizio globale personalizzandolo tenendo conto dei punti di forza e di debolezza desunti dalle griglie del comportamento.
Per la scuola secondaria, la valutazione del comportamento è espressa in decimi. Per ogni criterio sono individuati 6 valori da 10 a 5. L'attribuzione del voto finale di comportamento deriva dalla media matematica delle valutazioni ottenute per ogni criterio individuato nella griglia, prevedendo l'arrotondamento all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5.

Se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il Consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi.
L'attribuzione del voto di comportamento inferiore a sei decimi e la conseguente non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato è decretata dal Consiglio di classe a fronte di comportamenti che configurano mancanze disciplinari gravi e reiterate (danni a materiali e persone, non rispetto di normativa più generale come legge per bullismo, cyberbullismo, discriminazione di condizione della persona) soprattutto se - a fronte di interventi educativi - non si sono osservati miglioramenti da parte dell'alunno/a. In tale situazione la valutazione del comportamento può essere svincolata dalla media matematica di cui sopra.

È compito dell'insegnante prevalente della Scuola Primaria e del/della docente coordinatore/coordinatrice di classe della Secondaria curare la registrazione della proposta di giudizio analitico e sintetico di comportamento (**frasi descrittive all. 2 scuola primaria e all. 2bis scuola secondaria**) da sottoporre al team docente/Consiglio di classe nella fase di scrutinio, durante il quale si perviene alla sua formulazione definitiva.

3) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DISCIPLINARI e FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO GLOBALE FINALE

Di seguito i criteri e le modalità operative finalizzati alla formulazione del giudizio globale finale.

Per la primaria si prendono in considerazione i seguenti criteri:

- Autonomia e consapevolezza.
- Complessità delle situazioni.
- Uso e applicazione degli apprendimenti (padronanza).
- Capacità di espressione e rielaborazione personale.
- Continuità.

Per la scuola secondaria (allegato 3d) si prendono in considerazione i seguenti criteri:

- raggiungimento degli obiettivi disciplinari
- padronanza delle conoscenze e delle abilità/capacità di effettuare collegamenti
- utilizzo degli strumenti e dei linguaggi
- organizzazione autonomia e metodo di lavoro/rispetto delle consegne
- impegno/iniziativa personale

Tali criteri sono declinati in maniera scalare su cinque o sei livelli descrittivi.

I diversi elementi graduati possiedono una propria progressione all'interno di due estremi: da un livello più alto di padronanza, che rappresenta l'eccellenza, fino a un livello di padronanza parziale o incerta, che rivela delle difficoltà.

Per la scuola secondaria, la descrizione del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito dalle alunne e dagli alunni diventa parte integrante del giudizio descrittivo finale espresso nel Documento di Valutazione.

Così come per il comportamento e l'espressione del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, anche la **valutazione intermedia e finale degli apprendimenti disciplinari** è effettuata collegialmente dai/dalle docenti del team e del Consiglio di classe in sede di scrutinio, sulla base delle prove di verifica, dei compiti svolti e delle osservazioni sistematiche condotte durante le attività didattiche. Essa ha lo scopo di apprezzare e valutare il percorso seguito dall'alunno/a e certificare il livello raggiunto.

Dai principi espressi nella normativa, discendono alcune considerazioni ed indicazioni operative:

a) **valutazione formativa**

La valutazione, azione centrale della programmazione educativo/didattica e

dei processi formativi dell'alunno/a, permette di evidenziarne il percorso, registrandone l'evoluzione dai livelli di partenza ai risultati conclusivi.
Come recita il Decreto Legge n. 62/2017, la valutazione "documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze."

Queste indicazioni si traducono innanzitutto in una valutazione commisurata al tipo di percorso formativo intrapreso, individuato e condiviso per ciascuno/a alunno/a, in una logica di miglioramento e di personalizzazione della didattica, realizzabile anche mediante l'utilizzo di strumenti compensativi e/o dispensativi.
In altre parole si tratta di agire nella prospettiva di una **valutazione formativa,** dove il parametro di riferimento è l'alunna/o rispetto a sé stessa/o e al proprio progresso. Più precisamente:

- viene usata come strumento riflessivo, aiutando studenti e docenti a orientarsi e ri-orientarsi
- si basa su un *feedback* costruttivo
- riconosce e dà valore a ogni minimo progresso alle allieve e agli allievi
- li incoraggia e sostiene il senso di fiducia nei propri mezzi e nelle proprie possibilità.

b) **valutazione *in itinere***

Elemento di valutazione principale è **l'osservazione costante e sistematica** relativa alle attività proposte nella quotidianità. La raccolta di tali evidenze, cioè degli elementi che concorrono alle valutazioni periodiche e finali, avviene attraverso l'utilizzo di molteplici strumenti, scelti di volta in volta in relazione all'obiettivo e/o alla proposta didattica, quali: griglie di osservazione, tabelle di sintesi, quaderni delle alunne e degli alunni, prove/test ecc.

Le modalità pratiche, di raccolta, di registrazione e di comunicazione, restano affidate alle/agli insegnanti, perché rappresentano una parte del processo quotidiano di apprendimento/insegnamento. Sono "appunti di viaggio" per insegnanti, alunne/i e genitori che, dando conto nell'immediato del progresso negli apprendimenti e della padronanza dei contenuti verificati, consentono alle/ai docenti di (ri)modulare la propria attività e di progettare momenti di individualizzazione e personalizzazione.

In altre parole, queste azioni permettono quindi di attuare, dal versante docente, un processo di autovalutazione della propria azione di insegnamento. Più precisamente, l'insegnante, in prospettiva formativa, deve modulare la propria azione didattica in funzione dei punti di partenza, dei percorsi e dei processi attivati. In caso di carenze o lacune - e al fine di evitare che le stesse

pregiudichino l'evoluzione del percorso di ciascuno/a - questo si può tradurre nella predisposizione di interventi di recupero e/o di personalizzazione di ordine didattico, metodologico, ecc., con una eventuale comunicazione preventiva ed *in itinere* alla famiglia.

c) **tipologia di prove**

Le prove, servendo a monitorare periodicamente l'andamento della programmazione didattica insieme al progresso nell'apprendimento del/della singolo/a studente o del gruppo classe, accertano il livello raggiunto per i diversi obiettivi disciplinari e interdisciplinari.
Proposte *in itinere* (formative), oppure al termine di un percorso (sommative), possono essere di **diversa tipologia**:

- **scritte**
  - prove oggettive (vero/falso, di corrispondenza, prove di completamento e a scelta multipla, ecc.)
  - prove soggettive (semi-strutturate e non strutturate)
- **orali**
  colloqui, interrogazioni, dibattiti, ecc.
- **pratiche**
  grafiche, pittoriche, musicali, motorie, ecc.
- **compiti autentici** ossia quelle esperienze di apprendimento che usano la realtà delle studentesse e degli studenti per svolgere attività che favoriscono l'acquisizione delle competenze chiave europee. Si rimanda alle rubriche di valutazione delle abilità trasversali (all. 4)

  Ulteriore strumento di verifica è la **prova comune** a fine anno, concordata a livello collegiale tra docenti di disciplina e/o di classe, che fornisce elementi utili per una verifica di sistema.

d) **Scuola Primaria**

Come previsto dall'Ordinanza Ministeriale 3 del 9 gennaio 2025 la valutazione intermedia e finale degli apprendimenti deve essere espressa attraverso un giudizio sintetico:

- OTTIMO
- DISTINTO
- BUONO
- DISCRETO
- SUFFICIENTE
- NON SUFFICIENTE

La recente normativa, nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia,

attribuisce a ogni istituzione scolastica il compito di individuare, attingendo ai curricoli di Istituto e alle Indicazioni Nazionali, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione.

- *valutazione intermedia e finale*

Come prescritto, nel **Documento di Valutazione** quadrimestrale le/i docenti valutano, per ciascun/a alunno/a, l'acquisizione dei singoli apprendimenti disciplinari attraverso i giudizi sintetici che si riferisce alla declinazione dell'Allegato A ministeriale (Vedi Allegati 6 e 7).

Tali giudizi sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento:

● autonomia e consapevolezza
● situazioni affrontate positivamente (complessità delle situazioni)
●uso e applicazioni degli apprendimenti (padronanza)
● capacità espressione e rielaborazione personale
● continuità

- *raccolta delle evidenze e Registro elettronico*

L'osservazione costante e sistematica relativa alle attività proposte nella quotidianità e la raccolta delle evidenze della valutazione *in itinere* - che permette di formulare la valutazione intermedia e finale - avviene, come si è già scritto nel capitolo dedicato, tramite l'utilizzo di molteplici strumenti. La scelta in termini qualitativi e quantitativi delle prove e delle osservazioni per ogni obiettivo da valutare è a discrezione dell'insegnante, in relazione agli obiettivi medesimi e ai percorsi attuati. La valutazione sul registro elettronico è espressa attraverso giudizi sintetici accompagnati da una descrizione (vedi allegato 5).

Alla fine di ciascun quadrimestre sarà cura dell'insegnante fare la sintesi delle valutazioni derivanti dalle osservazioni sistematiche e dalle prove effettuate, per giungere all'attribuzione del giudizio sintetico da proporre in sede di scrutinio.

- *restituzione degli esiti alle alunne e agli alunni* (*feedback*)

È utile innanzitutto esplicitare agli alunni e alle alunne, anche in forma orale, gli obiettivi e i criteri di valutazione della prova affrontata/da affrontare.

Ai lavori/compiti/esercizi da loro svolti verranno forniti dei *feedback*, cioè delle risposte riferite alle prestazioni e/o al comportamento del singolo studente. Tali risposte sono rappresentate da **giudizi descrittivi** (scritti e/o orali) che fanno riferimento al compito e focalizzati su alcuni aspetti della prestazione (ad

esempio: punti forti, punti critici e suggerimenti per migliorare). Essi servono a orientare l'autovalutazione (autonarrazione), ma non devono in alcun modo esprimere giudizi sulla bambina o sul bambino.

e) **Scuola Secondaria**

Qui il riferimento è l'art. 2 comma 1 del DL n. 62/2017: "La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento".

- *valutazione intermedia e finale*

Per la formulazione della **valutazione disciplinare** intermedia (I quadrimestre) e finale (II quadrimestre), si tiene conto non solo delle evidenze descritte nei paragrafi iniziali di questa sezione (a, b, c), ma anche dei criteri considerati per la valutazione collegiale del livello globale di sviluppo degli apprendimenti indicati nell'all. 3d.

In particolare:

- padronanza delle conoscenze e delle abilità/capacità di effettuare collegamenti
- utilizzo degli strumenti e dei linguaggi
- organizzazione autonomia e metodo di lavoro
- impegno

La valutazione disciplinare intermedia e finale si esprime attraverso un voto numerico che va da 4 a 10.

In caso di valutazione gravemente insufficiente (pari a 4) in una o più discipline, il Consiglio di classe, durante lo scrutinio, verbalizza le strategie e le modalità di recupero messe in atto durante il quadrimestre/intero anno scolastico per favorire il successo formativo dell'alunno/a (esempio: recuperi in itinere, partecipazione ad attività di supporto allo studio e ai compiti pomeridiano, interrogazioni programmate, semplificazione dei contenuti…).

In ogni caso, in sede di scrutinio del I quadrimestre, sul documento di valutazione, il Consiglio di Classe è chiamato a redigere una **Proposta di miglioramento** per gli/le alunni/e che presentano lacune/difficoltà diffuse nelle discipline di insegnamento. Tale proposta deve esplicitare chiaramente quali strategie il Consiglio di Classe ritiene più opportune per favorire il processo di apprendimento dell'alunno/a (compresenze con organico di potenziamento, compiti aggiuntivi, attività in gruppo e *peer to peer*, recupero pomeridiano,

selezione di contenuti da conoscere, etc.), tenendo conto del percorso di apprendimento e del livello di maturazione personale e dei margini di miglioramento possibili. In seguito allo scrutinio, tali strategie saranno comunicate sul documento di valutazione e adeguatamente illustrate alla famiglia in sede di colloquio orale. Il miglioramento dell'alunno/a e, nello stesso tempo, delle strategie di insegnamento dei/delle docenti diviene dunque l'obiettivo a cui tendere in un'ottica formativo-orientativa e il criterio di valutazione per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva dell'alunno/a.

- *restituzione degli esiti e Registro elettronico*

In coerenza, anche per gli stessi risultati delle prove svolte *in itinere* durante il percorso di apprendimento si utilizza la medesima modalità di espressione, ossia il voto numerico.
Tali esiti vengono trascritti sul Registro elettronico, aperto alle famiglie.
Tra le forme di restituzione, le cui modalità e strumenti sono concordati a livello collegiale, vi è la consegna della prova, sulla quale il genitore dovrà apporre la firma di presa visione, o la sua esibizione durante i colloqui individuali.

f) La **valutazione dell'Insegnamento della Religione Cattolica o dell'Attività Alternativa**, per entrambi gli ordini di scuola, è disciplinata dal Decreto Legislativo n.62/2017. Più precisamente: "La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica [...] è espressa senza attribuzione di voto numerico" (art. 2 comma 4 del DPR 122/2009); "la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti" (art. 2 comma 7 del DL n. 62/2017).

- In data 20 marzo 2025, il collegio docenti dell'Ics di Molteno ha deliberato l'introduzione del giudizio sintetico "discreto" tra i giudizi per la valutazione dell'IRC.

g) Le attività svolte nell'ambito **dell'educazione civica** (art. 2 comma 4 del DL n. 62/2017) sono oggetto di valutazione condivisa dal team/Consiglio di classe.

In sede di scrutinio, acquisendo elementi conoscitivi da tutti i docenti, il docente capogruppo/coordinatore formula la proposta di valutazione da inserire nella scheda di valutazione.

h) La valutazione delle **alunne** e degli **alunni DA** con disabilità certificata (L.104/92) sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano Educativo

Individualizzato (PEI), mentre la valutazione di quanti presentano disturbi specifici dell'apprendimento o con bisogni educativi speciali (compresi i NAI), terrà conto del Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Più precisamente, nel PEI sono indicati i tempi e la modalità di verifica degli apprendimenti nonché le osservazioni e gli adattamenti sul percorso d'apprendimento, disponibili agli atti e nel fascicolo personale dell'alunno/a nel Registro elettronico.

i) Per gli **alunni e** le **alunne D.S.A.** (L.170/2010) e comunque per tutti coloro con bisogni educativi speciali (**BES**), gli eventuali adeguamenti per la verifica degli apprendimenti sono quelli indicati nel PDP (Piano Didattico Personalizzato).

j) Per gli alunni seguiti dalla scuola in ospedale (SIO) la valutazione finale terrà conto anche delle evidenze prodotte dai docenti che li seguono durante il periodo di degenza. La valutazione deve assolutamente tenere conto della particolare situazione di malattia dell'alunno, non può essere basata unicamente sugli apprendimenti disciplinari; andranno privilegiate modalità di verifica e valutazione di tipo formativo e sarà orientata a valorizzare il percorso e lo sforzo profuso (partecipazione, collaborazione, impegno…).

Il Documento di valutazione di tutti/e questi/e alunni/e verrà stilato, ove possibile, seguendo criteri e indicatori stabiliti a livello d'Istituto. In caso contrario, verrà personalizzata nel rispetto della gravità della situazione e del percorso effettuato.

4) VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Come recitano *Le **linee guida** per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione* del 2017, "la certificazione delle competenze, che accompagna il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni, [...] descrive i risultati del processo formativo, quinquennale e triennale [...]. Tale operazione, pertanto, piuttosto che come semplice trasposizione degli esiti degli apprendimenti disciplinari, va intesa come valutazione complessiva in ordine alla capacità degli/delle allievi/e di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati."

I **livelli** previsti per la valutazione delle competenze sono i seguenti:

A – Avanzato

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base

L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale

L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Alla fine della scuola primaria e della scuola secondaria, attraverso un attestato, vengono certificate le competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni secondo i modelli allegati al Decreto Ministeriale n.14 del 30 gennaio 2024 (Adozione dei modelli di certificazione delle competenze).

a) Nella prospettiva delle indicazioni appena sopra richiamate, per verificare il possesso delle competenze, occorrerà allora fare ricorso ad osservazioni che permettano di rilevare il processo di apprendimento e non solo i suoi esiti, ossia il profitto.

b) La valutazione dei livelli di competenza sarà proposta collegialmente dal team docente/consiglio di classe tenendo conto delle specificità disciplinari dei docenti, in particolare per la scuola secondaria.

c) Per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n.1

04/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze del profilo dello/a studente agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato (Circolare Ministeriale n. 742/2017 art. 3, comma 2).

Per le alunne e gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, dispensate/i dalle prove scritte in lingua straniera, si fa riferimento alla sola dimensione orale di tali discipline. Per le/gli alunne con DSA, esonerate/i dall'insegnamento della lingua straniera, ai sensi del decreto ministeriale 12 luglio 2011, non viene compilata la relativa sezione. Analoga modalità per gli alunni NAI esonerati dallo studio della seconda lingua straniera.

5) CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Scuola Primaria

L'alunna/o viene ammessa/o alla classe successiva anche in presenza di apprendimenti non pienamente raggiunti.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un/a suo/a delegato/a, ma solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione e sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, il team docente può decidere di non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva, con decisione assunta all'unanimità.

Più precisamente i suddetti criteri/parametri da prendere in considerazione sono i seguenti:

- presenza di numerosi giorni di assenza non giustificati da malattie, ricoveri, situazioni di disagio specifico.
- Gravi carenze sugli elementi di base che compromettono un proficuo proseguimento dell'iter scolastico, non attenuate dagli interventi personalizzati decisi dal team.
- non italofoni/e iscritti/e e frequentanti oltre la metà del secondo quadrimestre e con competenza deficitaria della lingua italiana (in particolare per alunno/a nel momento di passaggio da un ordine di scuola a quello successivo).

Scuola Secondaria

Sono requisiti necessari per l'ammissione alla classe successiva la validità dell'anno scolastico (come indicato nell'art.11 D.Lgs 62/2017) e il non essere incorsi in sanzioni disciplinari gravi (cfr articolo 4. commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

L'ammissione alle **classi seconda e terza** della Scuola Secondaria di I grado è disposta, in via generale, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno/a viene ammesso/a alla classe successiva anche se, in sede di scrutinio finale, ottiene una valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline, valutazione che viene riportata sul documento di valutazione.

Invece, a fronte di numerose lacune, **con adeguata motivazione**, si valuta la non ammissione alla classe successiva:

- se gli interventi individualizzati decisi come Proposta di miglioramento riportati sul documento di valutazione e nella comunicazione alla famiglia del primo quadrimestre, attuati durante l'anno scolastico non hanno prodotto un miglioramento almeno in termini di impegno, partecipazione, collaborazione come evidenziato in sede di scrutinio finale;
- per alunni/e non italofoni/e iscritti/e e frequentanti nel secondo quadrimestre con competenze deficitarie della lingua italiana.

La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In base all'articolo 6, comma 2 bis della legge 150 ottobre 2024, "se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il Consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi".

6) ESAME DI STATO

Finalità
L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa.
L'esame ha come riferimento il profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché al livello di padronanza delle competenze di educazione civica.

a) **criteri di valutazione**

I criteri che il Collegio ha deliberato per la valutazione complessiva dell'alunna/o fanno riferimento sostanzialmente:
- alla situazione di partenza
- ai personali ritmi di apprendimento
- all'impegno dimostrato
- ai progressi registrati
- al livello di raggiungimento delle competenze, delle abilità e delle conoscenze prefissate nelle singole discipline e nel comportamento
- alle attitudini e agli interessi ai fini dell'acquisizione della consapevolezza di sé, base anche per le future scelte scolastiche e personali
– alla scelta di orientamento

b) **requisiti (vincolanti) per l'ammissione**
- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore comunicato alla famiglia
- non aver riportato la sanzione disciplinare comminata dal Consiglio

d'istituto (art. 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998)
- aver partecipato alle rilevazioni nazionali INVALSI di italiano, matematica e inglese

c) **ammissione all'Esame di Stato**

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline certificate da insufficienze diffuse, il Consiglio di Classe può deliberare a maggioranza e **con adeguata motivazione** la non ammissione all'esame di Stato:

- se gli interventi individualizzati decisi come Proposta di miglioramento e attuati durante l'anno scolastico non hanno prodotto un miglioramento almeno in termini di impegno, partecipazione, collaborazione come evidenziato in sede di scrutinio finale;
- se l'alunno/a non italofono/a iscritto/a e frequentante dal secondo quadrimestre mostra una competenza deficitaria della lingua italiana e/o non è stato possibile attivare progetti integrativi;
- se l'alunno/a non ha raggiunto in larga parte i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria, come previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, o non ha raggiunto traguardi a un livello adeguato ai fini di un'esperienza positiva alla scuola superiore scelta.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In base all'articolo 6, comma 2 bis legge 150 1 ottobre 2024 la valutazione del comportamento inferiore a 6 comporta la non ammissione all'Esame di Stato.

d) **attribuzione del voto di ammissione**

La Nota Ministeriale n. 1865/2017 precisa che "In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il Consiglio di Classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10".

In ottemperanza a tale normativa, il Collegio dei Docenti definisce che, per stabilire il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo, il Coordinatore di Classe propone un voto derivante dalla media ponderata del triennio: nello specifico, come deliberato nel Collegio docenti del 12 maggio

2023, la media dei voti del primo e del secondo anno sarà calcolata per il 25%, mentre quella del terzo per il 50% (escludendo comunque il voto di comportamento, poiché limitato ad un quadrimestre). Per gli alunni che non hanno frequentato l'intero triennio nelle scuole italiane, la media dei voti del terzo anno varrà il 70%, quella del secondo il 30%. Per i ripetenti fanno media gli esiti positivi di superamento dell'anno scolastico.

Per arrotondare all'unità superiore successiva o per lievi adeguamenti in ottica di valutazione formativa, si terrà conto:

- della situazione di partenza e della personalizzazione del percorso formativo
- dei processi motivazionali (comportamento, impegno e partecipazione, attenzione, collaborazione).

Il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale, dopo un'attenta analisi delle motivazioni a supporto della proposta, decide se accettarla o meno.

La decisione relativa all'ammissione appartiene al Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente scolastico, a garanzia della uniformità dei giudizi, sia all'interno della classe, sia nell'ambito di tutto l'istituto.

L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto sede d'esame, con indicazione "Ammesso/a", seguito dal voto in decimi attribuito al giudizio di ammissione, ovvero "Non ammesso/a".

e) **determinazione del voto finale**

Il voto finale dell'esame deriva dalla seguente procedura:

1. Calcolo della media, non arrotondata, dei voti delle prove d'esame (scritti e orale)
2. Calcolo della media tra il voto di ammissione e il valore ottenuto al punto 1
3. Arrotondamento all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposta del voto così ottenuto alla Commissione in seduta plenaria
4. Delibera del voto finale per ciascun candidato, espresso in decimi, da parte della Commissione

L'esame si supera con un voto non inferiore a 6/10.

f) criteri per l'attribuzione della lode

Ai candidati che hanno conseguito un voto di dieci/decimi può essere attribuita l'eventuale LODE all'unanimità dalla Commissione (Nota 1865/17: ''tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso triennale''; cfr. D.Lgs 62/17 art.8, comma 8) in base ai criteri deliberati in sede di Commissione plenaria preliminare.

È richiesta l'unanimità del parere dei membri della Commissione.

7) PROVE INVALSI

Le prove Invalsi fanno riferimento ai traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo.

Gli/Le alunni/e con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento potranno usufruire di strumenti compensativi o misure dispensative, in base a quanto predisposto dall'articolo 11 del D.L. n. 62 /2017. Per le alunne e gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) che non rientrano nelle tutele della l. n. 104/1992 e della l. n. 170/2010, ma sono comunque in possesso di un PDP (Piano Didattico Personalizzato), non sono previste misure dispensative, ma possono essere utilizzati strumenti compensativi qualora sia stato redatto un PDP che ne preveda l'utilizzo, se funzionale allo svolgimento delle prove INVALSI. Per tutti gli altri alunni con bisogni educativi speciali che non sono in possesso di un PDP non sono previsti strumenti compensativi.

L'istituto, attraverso la Commissione PTOF, analizzando i risultati trasmessi dall'INVALSI, attinge indicazioni utili per progettare l'attività didattica.

8) TABELLE DI SINTESI

Le tabelle seguenti, distinte per Primaria e Secondaria per una maggiore leggibilità, riportano in sintesi le modalità condivise e collegiali di espressione della valutazione, i tempi e i documenti attraverso cui essa viene registrata e comunicata.

Scuola Primaria

<table>
<tr><th>OGGETTO della VALUTAZIONE</th><th>MODALITÀ di ESPRESSIONE</th><th>DOCUMENTI di REGISTRAZIONE e COMUNICAZIONE</th><th>TEMPI di COMUNICAZIONE alla FAMIGLIA</th></tr>
<tr><td rowspan="2">COMPORTAMENTO</td><td>GIUDIZIO SINTETICO</td><td>Eventuali annotazioni sul diario/ Registro di classe /elettronico
Documento di valutazione (pagina finale)</td><td rowspan="2">in itinere
a
novembre/aprile
(colloqui individuali)

al termine del I e II quadrimestre</td></tr>
<tr><td>GIUDIZIO DESCRITTIVO</td><td>Rubrica analitica di valutazione del comportamento (all. 2)
Documento di valutazione (pagina finale)</td></tr>
<tr><td rowspan="2">APPRENDIMENTI DISCIPLINARI</td><td>EVIDENZE PER LA FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO DESCRITTIVO</td><td>Griglie di raccolta di osservazioni e verifiche (per classe e/o per alunno/a)
Feedback
su quaderno e/o diario
Registro elettronico e strumenti di raccolta dati</td><td>in itinere</td></tr>
<tr><td>GIUDIZIO SINTETICO PER DISCIPLINA</td><td>Registro elettronico (tabella dello Scrutinio)
Documento di Valutazione (pagine intermedie)</td><td>al termine del I e II quadrimestre</td></tr>
<tr><td></td><td>GIUDIZIO FINALE</td><td>Rubrica analitica di valutazione degli apprendimenti disciplinari (all. 3a, b, c)
Documento di Valutazione (pagina finale)</td><td>al termine del II quadrimestre</td></tr>
<tr><td>COMPETENZE</td><td>LIVELLI DI COMPETENZA</td><td>riferimento ai curricoli, tabelle di rilevazione delle competenze trasversali (es. all. 4)
documento ministeriale di Certificazione delle competenze</td><td>in itinere

al termine della Scuola Primaria</td></tr>
</table>

Scuola Secondaria

<table>
<tr><th>OGGETTO della VALUTAZIONE</th><th>MODALITÀ di ESPRESSIONE</th><th>DOCUMENTI di REGISTRAZIONE e COMUNICAZIONE</th><th>TEMPI di COMUNICAZIONE alla FAMIGLIA</th></tr>
<tr><td rowspan="3">COMPORTAMENTO</td><td rowspan="2">GIUDIZIO SINTETICO</td><td>Eventuali annotazioni sul diario e/o su registro elettronico

Documento di valutazione</td><td rowspan="5">in itinere

colloqui individuali settimanali la mattina

un pomeriggio nei mesi di novembre e di aprile

al termine del I e II quadrimestre</td></tr>
<tr><td>rubrica analitica di valutazione del comportamento (all. 2)

Documento di valutazione intermedio e finale</td></tr>
<tr><td>GIUDIZIO DESCRITTIVO INTERMEDIO</td><td>rubrica analitica di valutazione del comportamento (all. 2)

Documento di valutazione intermedio</td></tr>
<tr><td rowspan="3">APPRENDIMENTI DISCIPLINARI</td><td>VOTO NUMERICO IN DECIMI</td><td>Registro elettronico ed eventualmente diario</td></tr>
<tr><td rowspan="2">GIUDIZIO FINALE</td><td>rubrica analitica di valutazione degli apprendimenti disciplinari allegato 3d</td></tr>
<tr><td>Documento di valutazione finale</td></tr>
<tr><td>COMPETENZE</td><td>LIVELLI DI COMPETENZA</td><td>Documento ministeriale di Certificazione delle competenze</td><td>al termine della Scuola Secondaria</td></tr>
</table>

9) ELENCO DEGLI ALLEGATI

numero		contenuto
1		rubrica analitica di valutazione del comportamento secondo le Competenze chiave di Cittadinanza
2		rubrica analitica di valutazione del comportamento per la formulazione del giudizio globale intermedio rispetto all'ambito della relazione con gli altri Scuola Primaria e Secondaria
3	a	rubrica analitica operativa di valutazione degli apprendimenti disciplinari per la formulazione del giudizio finale per le classi 1 e 2 Scuola Primaria
	b	rubrica analitica operativa di valutazione degli apprendimenti disciplinari per la formulazione del giudizio finale per le classi 3 e 4 Scuola Primaria
	c	rubrica analitica operativa di valutazione degli apprendimenti disciplinari per la formulazione del giudizio finale per la classe 5 Scuola Primaria
	d	rubrica analitica operativa di valutazione degli apprendimenti disciplinari per la formulazione del giudizio finale per la classe 1, 2 e 3 Scuola Secondaria
4		rubrica analitica delle competenze trasversali rispetto agli ambiti della costruzione del sé e dell'interazione con la realtà naturale e sociale
5		schema per la valutazione *in itinere* nella Scuola Primaria
6		Allegato A ministeriale
7		Declinazione dell'Allegato A
8		elenco degli obiettivi per il Documento di Valutazione della Scuola Primaria

allegato 1

RUBRICA ANALITICA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

SECONDO LE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

ambiti	competenze chiave di cittadinanza	indicatori	criteri
COSTRUZIONE DEL SÉ	*IMPARARE AD IMPARARE*	RICERCARE E SELEZIONARE INFORMAZIONI DA FONTI DIVERSE	ricerca di informazioni
		UTILIZZARE STRATEGIE DI ORGANIZZAZIONE E MEMORIZZAZIONE	organizzazione
		PIANIFICARE IL PROPRIO LAVORO	autonomia e metodo di lavoro
		UTILIZZARE STRATEGIE DI AUTOCORREZIONE ED ESPRIMERE GIUDIZI SUGLI ESITI DEL PROPRIO LAVORO	valutazione dei risultati
	PROGETTARE	PRODURRE AZIONI ED IDEE CREATIVE	spirito di iniziativa ed intraprendenza
		REDIGERE PROGETTI, VALUTANDO RISORSE, TEMPI ED ESITI	
RELAZIONE CON GLI ALTRI	*COLLABORARE E PARTECIPARE*	COMPRENDERE E RISPETTARE I DIVERSI PUNTI DI VISTA	rispetto degli altri e dei punti di vista
		ESSERE FLESSIBILI	flessibilità e adattamento
		PARTECIPARE IN MODO COSTRUTTIVO E COLLABORARE CON ADULTI E COMPAGNE/I	partecipazione e collaborazione
		RISPETTARE LE REGOLE E I LIMITI DELLA CONVIVENZA CIVILE	rispetto delle regole condivise
	AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	ESERCITARE COERENZA TRA CONOSCENZE, VALORI E COMPORTAMENTI	coerenza
		ASSUMERE RESPONSABILITÀ E PRENDERE DECISIONI PONDERATE	responsabilità
		RIFLETTERE SU SE STESSO/A, I PROPRI COMPORTAMENTI E LE CONSEGUENZE DELLE PROPRIE AZIONI	senso critico
		UTILIZZARE CON CURA MATERIALI E RISORSE	rispetto delle cose e dell'ambiente

ambiti	competenze chiave di cittadinanza	indicatori	criteri
INTERAZIONE CON LA REALTÀ NATURALE E SOCIALE	*RISOLVERE PROBLEMI*	ESSERE DISPONIBILE A MISURARSI CON NOVITÀ ED IMPREVISTI	disponibilità verso il nuovo
		IDENTIFICARE SITUAZIONI PROBLEMATICHE	formulazione e risoluzione di problemi
		FORMULARE STRATEGIE RISOLUTIVE E SELEZIONARE QUELLE PIÙ EFFICACI	
		CONTRIBUIRE ALLA SOLUZIONE DI PROBLEMI PERSONALI E COLLETTIVI	
	INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	SAPER OPERARE COLLEGAMENTI TRA INFORMAZIONI, FENOMENI, EVENTI	collegamenti
	ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE	FORMARSI OPINIONI PONDERATE	capacità di giudizio
		AVERE CONSAPEVOLEZZA DEI PROPRI GIUDIZI/PREGIUDIZI E DEI PROPRI VALORI	consapevolezza del proprio mondo di valori

allegato 2

RUBRICA ANALITICA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO PER LA FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO GLOBALE INTERMEDIO

RISPETTO ALL'AMBITO DELLA RELAZIONE CON GLI ALTRI

Scuola Primaria

criteri	l.	descrittori
rispetto degli altri e dei punti di vista	A	mostra pieno rispetto per gli altri e per le loro diversità; capisce le loro ragioni e ne condivide le soluzioni
	B	tratta con correttezza tutti/e i/le compagni/e; ascolta compagni/e ed adulti tenendo conto dei loro punti di vista
	C	ha rispetto dell'autorità e degli adulti; ascolta compagni/e ed adulti
	D	fatica a riconoscere l'autorità e ad ascoltare e rispettare le ragioni altrui
	E	non ha rispetto dell'adulto e/o dei pari e ha ricevuto sanzioni e/o provvedimenti disciplinari
partecipazione e collaborazione	A	mostra una pronunciata motivazione; interagisce positivamente nel gruppo e collabora in modo costruttivo
	B	mostra una buona motivazione; partecipa attivamente fornendo il proprio contributo
	C	si mostra motivato/a; interagisce positivamente nel gruppo, se sollecitato/a o richiesto
	D	mostra una motivazione superficiale e/o discontinua; partecipa scarsamente alla vita della classe e della scuola; occasionalmente diviene elemento di disturbo
	E	mostra scarsa o non mostra alcuna motivazione; non partecipa alla vita della classe e della scuola o vi partecipa con modalità non corrette; è elemento di frequente disturbo
rispetto delle regole condivise	A	comprende il senso delle regole di convivenza, discrimina i comportamenti idonei e difformi e li riconosce in sé e negli altri, riflettendo criticamente
	B	osserva le regole di convivenza e ne rispetta i limiti, partecipa alla costruzione di quelle della classe e della scuola con contributi personali
	C	condivide le regole di convivenza nel gruppo e le rispetta
	D	conosce le regole di convivenza ma non sempre le sa rispettare
	E	non rispetta le regole di convivenza e ha ricevuto richiami e/o provvedimenti disciplinari
responsabilità	A	agisce in piena autonomia e con pieno senso di responsabilità; assume decisioni ponderate e accetta responsabilmente le conseguenze delle proprie azioni
	B	assolve con cura e responsabilità i propri compiti; è capace di autocontrollo
	C	si impegna nell'assolvere i propri compiti e solitamente manifesta autocontrollo

	D	non ha ancora maturato un adeguato senso di responsabilità e di autocontrollo; manifesta occasionali episodi di violenza fisica e/o verbale
	E	non mostra senso di responsabilità e non adempie ai propri compiti e doveri; manifesta frequenti episodi di violenza fisica e/o verbale
rispetto delle cose e dell'ambiente	A	utilizza materiali, risorse, attrezzature e strutture con cura e responsabilità; rispetta l'organizzazione scolastica in modo puntuale e consapevole
	B	utilizza materiali, attrezzature e strutture proprie e altrui con rispetto; rispetta l'organizzazione scolastica in modo puntuale
	C	ha cura dei propri materiali e rispetta quelli altrui e comuni; generalmente rispetta l'organizzazione scolastica
	D	non sempre ha cura e rispetto del materiale proprio, altrui e comune; necessita di sollecitazioni per rispettare l'organizzazione scolastica
	E	non ha cura del materiale proprio né rispetto di quello altrui e comune; anche se sollecitato/a non rispetta l'organizzazione scolastica

PROPOSTA DI MIGLIORAMENTO
All'alunno/a è richiesto un recupero/impegno serio in…

allegato 2bis

RUBRICA ANALITICA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO PER LA FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO GLOBALE INTERMEDIO

RISPETTO ALL'AMBITO DELLA RELAZIONE CON GLI ALTRI

Scuola Secondaria

criteri	**l.**	**descrittori**
rispetto degli altri e dei punti di vista	A 10	mostra pieno rispetto per gli altri e per le loro diversità, capisce le loro ragioni e ne condivide le soluzioni *(anche solo la prima parte)*
	B 9	tratta con correttezza, ascolta adulti e compagni tenendo conto dei loro punti di vista
	C 8	generalmente/di solito rispetta e/o ascolta adulti e compagni
	D 7	non sempre ha rispetto dell'autorità e degli adulti; *(eventualmente in alternativa)* non sempre ascolta compagni/e ed adulti
	E 6	fatica a riconoscere l'autorità e ad ascoltare e a rispettare le ragioni altrui
	F 5	non ha rispetto dell'adulto e/o dei pari e ha ricevuto gravi provvedimenti disciplinari (per comportamenti scorretti e reiterati)
partecipazione e collaborazione	A 10	mostra una pronunciata motivazione; interagisce positivamente nel gruppo e collabora in modo costruttivo
	B 9	mostra una buona motivazione; partecipa attivamente fornendo il proprio contributo

	C 8	mostra una discreta motivazione; interagisce in modo abbastanza positivo nel gruppo
	D 7	mostra una modesta motivazione e interagisce nel gruppo solo se sollecitato; occasionalmente/a volte diviene elemento di disturbo
	E 6	mostra una motivazione superficiale e/o discontinua; partecipa scarsamente alla vita della classe e della scuola; è spesso elemento di disturbo
	F 5	non mostra alcuna motivazione; non partecipa alla vita della classe e della scuola o vi partecipa con modalità non corrette; è un elemento di continuo disturbo
rispetto delle regole condivise	A 10	comprende e osserva le regole di convivenza e ne rispetta i limiti, partecipa alla costruzione di quelle della classe e della scuola con contributi personali
	B 9	osserva le regole di convivenza e ne rispetta i limiti, partecipa alla costruzione di quelle della classe
	C 8	condivide le regole di convivenza nel gruppo e, generalmente, le rispetta
	D 7	non sempre condivide e rispetta le regole di convivenza
	E 6	conosce le regole di convivenza ma spesso non le rispetta
	F 5	non rispetta le regole di convivenza e ha ricevuto gravi provvedimenti disciplinari (per comportamenti scorretti e reiterati)
responsabilità	A 10	agisce in totale autonomia e con pieno senso di responsabilità; assume decisioni ponderate ed è consapevole delle conseguenze delle proprie azioni
	B 9	assolve con cura e responsabilità i propri compiti
	C 8	si impegna in modo abbastanza adeguato nell'assolvere i propri compiti
	D 7	non sempre si impegna (in modo adeguato) nell'assolvere i propri compiti
	E 6	non ha ancora maturato un adeguato senso di responsabilità; manifesta occasionali episodi di violenza fisica e/o verbale
	F 5	non mostra senso di responsabilità e non adempie ai propri compiti e doveri; manifesta frequenti episodi di violenza fisica e/o verbale
rispetto delle cose e dell'ambiente	A 10	utilizza materiali, risorse, attrezzature e strutture con cura e responsabilità; rispetta l'organizzazione scolastica in modo puntuale e consapevole
	B 9	utilizza materiali, attrezzature e strutture proprie e altrui con riguardo; rispetta l'organizzazione scolastica in modo puntuale
	C 8	ha abbastanza cura dei propri materiali, rispetta quelli altrui e comuni; generalmente segue le indicazioni dell'organizzazione scolastica
	D 7	non sempre ha cura e rispetto del materiale proprio, altrui e comune; necessita di sollecitazioni per seguire le indicazioni dell'organizzazione scolastica
	E 6	ha poca cura e rispetto del materiale proprio, altrui e comune; necessità di numerose sollecitazioni per rispettare l'organizzazione scolastica
	F 5	non ha cura del materiale proprio né rispetto di quello altrui e comune; anche se sollecitato/a non segue le indicazioni dell'organizzazione scolastica

PROPOSTA DI MIGLIORAMENTO All'alunno/a è richiesto un recupero/impegno serio in...

RUBRICA ANALITICA OPERATIVA PER LA FORMULAZIONE del GIUDIZIO FINALE

classi 1^ e 2^ Scuola Primaria

criteri	l.	descrittori
partecipazione e collaborazione	A	ha mostrato una forte motivazione; ha interagito positivamente nel gruppo e ha collaborato in modo costruttivo
	B	ha mostrato una buona motivazione; ha partecipato attivamente alla vita di classe fornendo il proprio contributo
	C	si è mostrato motivato/a; ha interagito positivamente nel gruppo, se sollecitato/a o se richiesto
	D	ha mostrato una motivazione superficiale e/o discontinua; ha partecipato occasionalmente alla vita della classe e talvolta è stato elemento di disturbo
padronanza delle conoscenze e delle abilità	A	ha dimostrato di padroneggiare con sicurezza le strumentalità di base e di saperle utilizzare in piena autonomia
	B	ha una buona padronanza delle strumentalità di base che usa in autonomia
	C	ha acquisito le strumentalità di base che generalmente utilizza in modo autonomo
	D	le strumentalità di base sono state acquisite ma il loro utilizzo necessita di essere supportato
	E	le strumentalità di base sono in via di acquisizione
organizzazione autonomia e metodo di lavoro	A	ha organizzato il proprio lavoro in autonomia e lo ha portato a termine nei tempi stabiliti; sa individuare le priorità
	B	solitamente organizza il proprio lavoro in autonomia e lo porta a termine nei tempi stabiliti, individuando le priorità
	C	ha organizzato il proprio lavoro con la supervisione dell'insegnante
	D	ha organizzato il proprio lavoro con modalità e strategie fornite dall'insegnante
impegno	A	ha evidenziato un impegno costante e un'apprezzabile iniziativa personale
	B	ha manifestato un impegno costante
	C	ha evidenziato un impegno abbastanza costante
	D	ha manifestato un impegno selettivo
	E	ha manifestato un impegno discontinuo e/o superficiale
	F	ha manifestato scarso impegno e/o un impegno non adeguato

RUBRICA ANALITICA OPERATIVA PER LA FORMULAZIONE del GIUDIZIO FINALE

classi 3^ e 4^ Scuola Primaria

criteri	l.	descrittori
partecipazione e collaborazione	A	ha mostrato una forte motivazione; ha interagito positivamente nel gruppo e ha collaborato in modo costruttivo
	B	ha mostrato una buona motivazione; ha partecipato attivamente alla vita di classe fornendo il proprio contributo
	C	si è mostrato motivato/a; ha interagito positivamente nel gruppo, se sollecitato/a o se richiesto
	D	ha mostrato una motivazione superficiale e/o discontinua; ha partecipato occasionalmente alla vita della classe e talvolta è stato elemento di disturbo
padronanza delle conoscenze e delle abilità	A	ha saputo effettuare collegamenti dimostrando di possedere la capacità di trasferire le conoscenze e le abilità acquisite
	B	ha saputo rielaborare conoscenze e abilità in modo sicuro effettuando collegamenti
	C	è stato/a capace di rielaborare le conoscenze e di effettuare semplici collegamenti
	D	ha saputo rielaborare le conoscenze ed effettuare semplici collegamenti talvolta con la guida dell'insegnante
	E	ha saputo rielaborare le conoscenze ed effettuare semplici collegamenti solo con la guida dell'insegnante
utilizzo degli strumenti e dei linguaggi	A	ha dimostrato di saper utilizzare in modo sicuro strumenti e linguaggi specifici
	B	ha dimostrato di saper utilizzare strumenti e linguaggi specifici
	C	ha utilizzato gli strumenti e i linguaggi specifici a un livello base
	D	ha evidenziato incertezze nell'uso degli strumenti e dei linguaggi specifici
	E	ha incontrato difficoltà nell'uso degli strumenti e dei linguaggi specifici
organizzazione, autonomia e metodo di lavoro	A	ha organizzato il proprio lavoro in autonomia e lo ha porta a termine nei tempi stabiliti; ha saputo individuare le priorità
	B	solitamente ha organizzato il proprio lavoro in autonomia e lo ha portato a termine nei tempi stabiliti; ha saputo individuare le priorità
	C	ha organizzato il proprio lavoro con la supervisione dell'insegnante
	D	ha organizzato il proprio lavoro solo con modalità e strategie fornite dall'insegnante
impegno	A	ha evidenziato un impegno costante e un'apprezzabile iniziativa personale
	B	ha manifestato un impegno costante
	C	ha evidenziato un impegno abbastanza costante
	D	ha manifestato un impegno selettivo
	E	ha manifestato un impegno discontinuo e/o superficiale
	F	ha manifestato scarso impegno e/o un impegno non adeguato

RUBRICA ANALITICA OPERATIVA PER LA FORMULAZIONE del GIUDIZIO FINALE

classe 5^ Scuola Primaria

criteri	l.	descrittori
partecipazione e collaborazione	A	ha mostrato una forte motivazione; ha interagito positivamente nel gruppo e ha collaborato in modo costruttivo
	B	ha mostrato una buona motivazione; ha partecipato attivamente alla vita di classe fornendo il proprio contributo
	C	si è mostrato motivato/a; ha interagito positivamente nel gruppo, se sollecitato/a o se richiesto
	D	ha mostrato una motivazione superficiale e/o discontinua; ha partecipato occasionalmente alla vita della classe e talvolta è stato elemento di disturbo
padronanza delle conoscenze e delle abilità	A	ha saputo effettuare collegamenti dimostrando di possedere la capacità di trasferire le conoscenze e le abilità acquisite
	B	ha saputo rielaborare conoscenze e abilità in modo sicuro effettuando collegamenti
	C	è stato/a capace di rielaborare le conoscenze e di effettuare semplici collegamenti
	D	ha saputo rielaborare le conoscenze ed effettuare semplici collegamenti talvolta con la guida dell'insegnante
	E	ha saputo rielaborare le conoscenze ed effettuare semplici collegamenti solo con la guida dell'insegnante
utilizzo degli strumenti e dei linguaggi	A	ha dimostrato di saper utilizzare in modo sicuro strumenti e linguaggi specifici
	B	ha dimostrato di saper utilizzare strumenti e linguaggi specifici
	C	ha utilizzato gli strumenti e i linguaggi specifici a un livello base
	D	ha evidenziato incertezze nell'uso degli strumenti e dei linguaggi specifici
	E	ha incontrato difficoltà nell'uso degli strumenti e dei linguaggi specifici
organizzazione, autonomia e metodo di lavoro	A	ha organizzato il proprio lavoro in autonomia e lo ha portato a termine nei tempi stabiliti; ha saputo individuare le priorità e applicare strategie di studio
	B	solitamente ha organizzato il proprio lavoro in autonomia e lo ha portato a termine nei tempi stabiliti; ha saputo individuare le priorità e applicare strategie di studio
	C	ha organizzato il proprio lavoro e ha applicato strategie di studio con la supervisione dell'insegnante
	D	ha organizzato il proprio lavoro e lo studio solo con modalità e strategie fornite dall'insegnante
impegno	A	ha evidenziato un impegno costante e un'apprezzabile iniziativa personale
	B	ha manifestato un impegno costante
	C	ha evidenziato un impegno abbastanza costante
	D	ha manifestato un impegno selettivo

	E	ha manifestato un impegno discontinuo e/o superficiale
	F	ha manifestato scarso impegno e/o un impegno non adeguato

allegato 3d

RUBRICA ANALITICA OPERATIVA PER LA FORMULAZIONE del GIUDIZIO FINALE

classi 1, 2 e 3 Scuola Secondaria

criteri	voto/ l.	descrittori
raggiungimento degli obiettivi disciplinari	10	ha raggiunto gli obiettivi disciplinari in modo completo, sicuro e personale
	9	ha raggiunto gli obiettivi disciplinari in modo completo
	8	ha raggiunto gli obiettivi disciplinari in modo abbastanza completo
	7	ha raggiunto gli obiettivi disciplinari in modo discreto
	6	ha raggiunto gli obiettivi disciplinari in modo essenziale / parziale* **se ci sono gravi insufficienze, anche se la media tra le discipline è sufficiente*
	5	ha raggiunto gli obiettivi disciplinari in modo frammentario/parziale* ** numerose insufficienze*
padronanza delle conoscenze e delle abilità/capacità di effettuare collegamenti	A	mostra ottime capacità di trasferire le conoscenze e le abilità acquisite, effettuando collegamenti personali/originali
	B	riferisce e applica le conoscenze in modo sicuro, effettuando opportuni collegamenti
	C	riferisce e applica le conoscenze in modo generalmente autonomo ed è capace di effettuare discreti collegamenti / qualche collegamento
	D	se guidato/a, riferisce e applica le conoscenze effettuando semplici collegamenti
	E	anche se guidato/a, fatica a riferire e ad applicare le conoscenze/effettuare collegamenti
utilizzo degli strumenti e dei linguaggi	A	utilizza in modo sicuro e responsabile gli strumenti e i linguaggi
	B	utilizza in modo sicuro gli strumenti e i linguaggi
	C	utilizza in modo adeguato gli strumenti e i linguaggi
	D	utilizza gli strumenti e i linguaggi a un livello base
	E	evidenzia alcune/molte incertezze/difficoltà nell'uso dei linguaggi e degli strumenti
	P	sa utilizzare in modo adeguato/sicuro gli strumenti e i linguaggi solo di alcune discipline

organizzazione autonomia e metodo di lavoro/rispetto delle consegne	A	pianifica il proprio lavoro in modo autonomo e responsabile
	B	pianifica il proprio lavoro in modo autonomo
	C	pianifica il proprio lavoro in modo generalmente autonomo
	D	l'organizzazione del lavoro non è sempre autonoma
	E	necessita di aiuto nell'organizzazione del lavoro / mostra (ancora) fatiche/incertezze nell'organizzazione del proprio lavoro
impegno/ iniziativa personale	A	ha evidenziato un impegno costante/proficuo e una apprezzabile iniziativa personale
	B	ha manifestato un impegno costante e una apprezzabile / buona iniziativa personale
	C	ha evidenziato un impegno abbastanza costante / adeguato
	D	ha manifestato un impegno non sempre/parzialmente adeguato
	E	ha manifestato un impegno discontinuo /superficiale/ non adeguato / si è impegnato solo se sollecitato/a

allegato 4

RUBRICA ANALITICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

RISPETTO AGLI AMBITI DELLA COSTRUZIONE DEL SÉ E DELL'INTERAZIONE CON LA REALTÀ NATURALE E SOCIALE

criteri	l.	descrittori
ricerca di informazioni	A	ricava informazioni da fonti diverse e le seleziona in modo consapevole per lo studio e per i propri scopi
	B	ricava informazioni da fonti diverse e le seleziona in autonomia
	C	ricava semplici informazioni da fonti diverse con la supervisione dell'insegnante
	D	ricava semplici informazioni da fonti diverse con l'aiuto dell'insegnante
	E	fatica a ricavare e selezionare semplici informazioni e necessita delle domande stimolo dell'insegnante
organizzazione	A	pianifica il proprio lavoro in base a *feedback* interni ed esterni ed in ragione del tempo a disposizione; sa individuare le priorità; applica strategie di studio, sapendo rielaborare i testi
	B	applica strategie di studio e pianifica il proprio lavoro in autonomia, individuando le priorità
autonomia e metodo di lavoro	C	applica strategie di studio e pianifica il proprio lavoro con la supervisione dell'insegnante
	D	pianifica sequenze di lavoro e le organizza con l'aiuto dell'insegnante
	E	pianifica il proprio lavoro e organizza lo studio secondo modalità e strategie fornite dall'insegnante
spirito di iniziativa ed intraprendenza	A	assume iniziative personali pertinenti e valuta con accuratezza gli esiti del proprio lavoro, ponderando i diversi aspetti e strategie
	B	pianifica azioni individuando le priorità, giustificando le scelte e valutando gli esiti
	C	sa porsi degli obiettivi e individuare priorità valutandone aspetti positivi e negativi, generalmente supportato dall'insegnante
	D	sa portare semplici motivazioni a supporto delle scelte che opera e con l'aiuto dell'insegnante sa valutare le possibili conseguenze delle scelte fatte
	E	manifesta difficoltà nel prendere decisioni e ha scarso spirito di iniziativa

criteri		descrittori
formulazione e risoluzione di problemi	A	rileva problemi, formula e seleziona ipotesi risolutive, le applica e ne valuta gli esiti
	B	rileva problemi, individua possibili soluzioni e le sperimenta valutandone l'esito
	C	sa rilevare problemi legati alla propria esperienza; guidato/a, formula ipotesi di soluzione e le applica
	D	rileva semplici problemi dall'osservazione di fenomeni legati all'esperienza, ma necessita dell'intervento dell'insegnante per formulare ipotesi risolutive
	E	fatica a formulare ipotesi risolutive su semplici problemi di esperienza
collegamenti	A	collega le informazioni possedute con le nuove anche provenienti da fonti diverse e utilizzando strategie di autocorrezione
	B	collega le informazioni possedute con le nuove anche provenienti da fonti diverse
	C	sa fare collegamenti tra le informazioni con domande - stimolo dell'insegnante ed individua analogie e differenze, cause ed effetti
	D	con la guida dell'insegnante coglie collegamenti tra fenomeni ed eventi
	E	non riesce a stabilire collegamenti tra fenomeni ed eventi

allegato 5

TABELLA PER LA VALUTAZIONE IN ITINERE

allegato 6

ALLEGATO A

allegato 7

DECLINAZIONE ALLEGATO A

allegato 8

OBIETTIVI PER LA VALUTAZIONE

Scuola Primaria